

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 18

Adunanza 18 maggio 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI COLLEGNO - VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G.C. N. 13 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 508 – 18170/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

E'assente l'Assessore CARLO CHIAMA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Collegno:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 10-9436 del 26/10/2003, successivamente modificato a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 57-8117 del 28/01/2008 del Piano Particolareggiato "*Area Elbi*";
- ha apportato alcune correzioni alle Norme Tecniche di Attuazione e ha preso atto delle modifiche apportate "ex officio" dalla Regione Piemonte all'atto dell'approvazione del Piano Regolatore, mediante la procedura dell'art. 17, comma 8, L.R. 56/77 e s.m.i.;
- ha approvato nove Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha assunto, con D.C.C. n. 5 del 19/01/2006 e n. 24/02/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l'insediamento di una grande struttura di vendita in zona "*Cascina Canonica*";
- ha assunto, con D.C.C. n. 112 del 09/11/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività

Produttive per la ridefinizione del comparto di intervento "*Società SAIT Abrasivi*" in zona "*P.I.P.*";

- ha approvato, con D.C.C. n. 74 del 21/06/2008, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 9, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77;
- ha approvato, con D.C.C. n. 64 del 21/04/2009 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione dell'insediamento produttivo della "*soc. Prima Industrie S.p.A.*";
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 12/2010 del 28/01/2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. n. 12, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43/2010 del 18/03/2010, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. n. 13, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 31/03/2010 (pervenuto il 07/04/2010), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 035/2010*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 41.948 abitanti nel 1971, 46.578 abitanti nel 1981, 47.161 abitanti nel 1991, 46.641 abitanti nel 2001. Il trend demografico evidenzia, dopo il boom degli anni '60 e '70, una crescita lenta e costante negli anni 80 e 90, e un'attuale decrescita;
- superficie territoriale: 1.829 ettari di pianura;
- è compreso nel Circondario di Torino, sub-ambito di Torino rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- sistema produttivo: appartiene all'ambito di valorizzazione produttiva denominato "*Bacino di Rivoli*";
- il suo centro storico è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) di "*media rilevanza*";
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalla Tangenziale nord, dalla S.S. n. 24 della Valle di Susa (ora di interesse provinciale), dalla S.P. n. 8, dalla S.P. n.176, dalla S.P. n.177 e dalla S.P. n. 239;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria Torino – Modane e dispone di una stazione importante per quanto riguarda il pendolarismo da e verso il capoluogo, individuata dal vigente P.T.C. quale nodo di interscambio di tipo C1 (porta del Sistema Metropolitano);
 - nella zona di Corso Francia/Via De Amicis è stata realizzata la tratta terminale ovest della linea metropolitana I, in esercizio con due fermate (Paradiso e Fermi), nonchè il deposito della medesima linea;
 - è interessato dal prolungamento della linea metropolitana I fino a Rivoli-Cascine Vica e dalla realizzazione di una nuova stazione di interscambio (metropolitana-ferrovia);
 - il suo territorio, nella porzione a nord rispetto alla tangenziale è interessato dal progetto della linea AC/AV Torino - Lione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalla Dora Riparia il cui tracciato è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico evidenzia una porzione del territorio comunale (pari circa a 150 ettari complessivi) ricadente nelle fasce A, B e C; è presente

un limite di progetto tra le Fasce B e C della lunghezza di 0.789 km;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43/2010 di adozione della Variante, finalizzati ad anticipare *"tra gli indirizzi [approvati dalla] deliberazione n. 19 del 12/02/2009 [...] alcuni contenuti legati al miglioramento della qualità urbana che, una volta approvati, dovranno essere sottoposti a verifica e monitoraggio nel periodo di applicazione al fine di valutarne l'efficacia;"*;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente:

- la riduzione di un piano sul numero massimo ammesso negli ambiti normativi residenziali che consentono l'edificazione oltre i tre piani fuori terra:
 - la riduzione è prevista per gli ambiti consolidati, quali *"palazzine, case su strada, case alte su strada, case alte"*;
 - per gli edifici residenziali esistenti alla data di adozione della Variante è ammessa unicamente la sopraelevazione di un piano, nel rispetto degli indici e dei parametri vigenti;
 - è ammessa, per motivate esigenze, la demolizione e ricostruzione nel rispetto della sagoma preesistente, con un margine di tolleranza del 20%;
- la previsione aggiuntiva di parcheggi privati, per gli ambiti residenziali ove non sia prevista la realizzazione di parcheggi pubblici; l'incremento è pari a 0,1 mq/mq di superficie lorda di pavimento ed è utilizzabile per parcheggi a raso e non coperti;
- l'obbligo di Strumento Urbanistico Esecutivo (SUE), per tutti gli interventi di *"modificazione del tessuto edilizio esistente e modificazione del tessuto urbano"*, che prevedono la *"ricomposizione"* o la *"scomposizione"* fondiaria o una diversa articolazione dei lotti, in tutti gli ambiti con destinazione principale *"le case"*;
- per l'immobile di Strada Torino-Pianezza n. 29/A, all'interno del Parco Agronaturale della Dora, precisazione sulle *"Relazioni"* del P.R.G.C. delle attività compatibili con la *"Cascina didattica"*, ridefinita come *"Fattoria Sociale"*, che svolge *"attività produttiva in modo integrato con l'offerta di servizi culturali, educativi, assistenziali, formativi ed occupazionali a vantaggio di soggetti deboli e disagiati, in collaborazione con istituzioni pubbliche e con il vasto mondo del terzo settore"*;
- viene ammesso lo stoccaggio dei rifiuti afferenti alla propria attività lavorativa, per gli immobili siti all'interno della destinazione *"Luoghi del lavoro"*, nel rispetto del D.Lgs. 152/06;

la *"Relazione illustrativa"* della Variante reca la dichiarazione di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;

evidenziato che con riferimento al D.Lgs. 152/06 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, la deliberazione C.C. n. 43/2010 di adozione rileva che *"la Variante rientra nei casi di esclusione dal processo valutativo di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931"*;

rilevato che in merito alle disposizioni della D.G.R. 22 febbraio 2010, n. 20-13359 *"Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale. Valutazione Ambientale Strategica (d.lgs. 152/2006 e DGR 12-8931 del 9/06/2008) e Rischio di incidente rilevante (d.lgs. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001)"*, la Variante non esplicita l'avvenuta adozione dell'Elaborato tecnico sul rischio di incidente rilevante (RIR);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 22/05/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 08/04/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. n. 13 del Comune di Collegno, adottato con deliberazione del C.C. n. 43/2010 del 18/03/2010, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Collegno la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta